



Sanità
Dialisi. Crea una macchina miniaturizzata per bambini piccoli. Risultato in gran parte italiano
pag.3

Attualità
Disinformazione e false credenze sull'Aids prevalgono nei giovani
pag.4

Sanità
I laboratori dell'Agenzia delle Dogane un aiuto in più per la sicurezza degli alimenti
pag.5

Sanità
Retinopatia, occhio al diabete!
pag.6

Pillola a cura di Anio Onlus
Le bacche del cacciatore, o bacche di Goji
pag.7

Di recente, numerose diatribe hanno interessato lo zucchero bianco, il cui processo di raffinazione non è esente da aspetti poco salutarissimi per la nostra salute. Lo zucchero bianco o saccarosio, per divenire dell'omonimo colore, subisce un'enormità di processi. Infatti, quest'ultimo viene depurato con calce, trattato con anidride carbonica e con acido solforoso, cotto, raffreddato, cristallizzato, centrifugato, filtrato, decolorato con carbone animale e colorato con coloranti, alcuni dei quali derivanti da catrame e cancerogeni. In Italia, fin dagli anni '80, l'industria produttrice di zucchero, per contrastare la concorrenza dei dolcificanti sintetici, mise in atto una campagna pubblicitaria in cui si collegava l'uso dello zucchero allo sviluppo delle facoltà cerebrali.

pag. 2



Zucchero bianco, un mito da sfatare



Tuttavia, non esiste alcun fondamento scientifico, poiché ogni essere umano è in grado di "ottenere" da sé zucchero per far funzionare il cervello attraverso l'uso di molti tipi di sostanze alimentari, non necessariamente dolci. Al contrario, per poter essere assimilato, lo zucchero "rubebbe" al nostro corpo vitamine e sali minerali importanti come il calcio, tanto che le conseguenze sono, alla lunga, l'indebolimento dello scheletro e dei denti, la comparsa di artrite, artrosi e osteoporosi oltre alla carie dentaria. A livello intestinale, provoca produzione di gas, tensione addominale, alterazione della

flora batterica, coliti, stipsi e diarrea. Non solo ma agisce sul sistema nervoso e sul metabolismo, dando dei picchi di stimolazione e delle conseguenti ricadute vertiginose con conseguenti stati di irritabilità, euforia e continuo bisogno di ingestione di altre quantità di zucchero.

Ciò creerebbe una forma di dipendenza data appunto dal picco di glicemia nel sangue conseguente al velocissimo assorbimento dello zucchero stesso. Il pancreas, per far fronte alla situazione, contrasta gli alti livelli glicemici, immettendo insulina nel sangue. Ciò provoca, a sua volta, la messa in circolo, da parte dell'organismo, di ormoni atti a far risalire la glicemia, tra cui l'adrenalina che è l'ormone per eccellenza dell'aggressività e della difesa.

Questo processo causa irritabilità, aggressività, debolezza ed infine bisogno di mangiare ancora. Capitolo a parte sono gli edulcoranti o dolcificanti sintetici, alcuni dei quali sono

anche sospettati di essere nocivi. Il primo valido dolcificante naturale è lo zucchero di canna integrale, molto usato in Brasile, che ha un leggero retrogusto di liquirizia, è granuloso, marrone ed è umido.

È il primissimo zucchero che si estrae dal succo di canna che dopo la raccolta viene solidificato in panetti delle dimensioni di una mattonella, ai quali possono essere aggiunti altri ingredienti come succo di papaia, arancia, manioca, arachidi.

Non sono da meno altri dolcificanti naturali come il miele, il malto d'orzo, lo sciroppo di mais, la melassa, il succo d'agave e quello di d'uva. Altro dolcificante naturale è la Stevia o meglio la sua polvere, che è una pianta proveniente dal Sud America ma la cui introduzione in Europa è limitata dalle disposizioni comunitarie. Nel 1931, due chimici francesi riuscirono ad isolare due composti dolcificanti dalle foglie di Stevia, che vennero chiamati steviosi-

de e rebaudioside. Anni dopo, i giapponesi intuirono l'utilità dello stevioside come dolcificante in luogo del saccarosio e delle sue alternative artificiali.

Nel 2000, uno studio danese ha mostrato come lo stevioside ridurrebbe la glicemia stimolando la produzione di insulina e confermando la sua utilità nella lotta al diabete, scopo per cui la stevia viene utilizzata da secoli in Paraguay. La sua pecca è che non si scioglie nei liquidi, poiché è costituito da polvere di foglie secche, anche se è possibile realizzare degli sciroppi molto utili per dolcificare. Il suo potere dolcificante è molto alto ma ha anche un forte retrogusto di liquirizia, perfetto in talune occasioni ma un po' meno, ad esempio, se si vuole dolcificare il tè o il caffè. Forse il consiglio più sano che possiamo darci è quello educarci ad assaporare le pietanze senza aggiunte e scoprire i veri sapori che ormai non riconosciamo più.

Invalidità civile, due le province a più alta densità

La consapevolezza che Napoli e Roma siano le provincie a più alta densità, è diffusa ma viene sottolineata dalla relazione del sottosegretario al Lavoro, Franca Biondelli (PD), in risposta a un'interrogazione della capogruppo del PD in commissione Affari Sociali, Donata Lenzi. Secondo la relazione, Sicilia e Campania hanno il maggior numero di revoche, 352 milioni di euro risparmiati dall'INPS, di cui oltre 100 milioni sono spesi per accertamenti medici. In pratica un terzo dei risparmi è andato via per spese mediche di accertamento eseguite da personale esterno.

A tali somme non sono stati quantificati i disagi resi al malato e alle loro famiglie, poiché vengono sospese all'atto della revoca le agevolazioni e l'erogazione degli ammortizzatori sociali previsti. Nella relazione, è illustrato come, nel quadriennio 2010-2013, le verifiche straordinarie abbiano comportato 67.225 revoche e 41.862 ricostituzioni delle

indennità, per un dato che si aggira intorno al 3,9% del totale.

Per quanto riguarda il risparmio di spesa derivante da queste revoche e ricostituzioni, il risultato stimato è di 352,7 milioni di euro. I dati delle patologie verificate e le revoche disposte sono sconcertanti e il risultato maggiore, in riferimento alle revoche, riguarda i casi di tumore (32% delle verifiche), seguiti da quelli per disturbi psichici (17%) e del sistema nervoso (12%).

Sono 2.781.621 gli italiani che, al 1 gennaio 2013, risultano beneficiari di pensioni di invalidità o di indennità di vario genere. Quasi la metà, ben 1.149.640, è concentrata al Sud, sebbene la Regione con la maggiore frequenza di casi risulti essere la Lombardia con 351.955 casi, seguita dalla Campania con 328.154 invalidi. Questi dati sono trascurabili a pochi giorni dell'avvio dei Ddl che dovrà legiferare dell'assistenza dei disabili gravi rimasti senza sostegno familiare.

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
Integratori sportivi - Puericultura



SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO

Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
tel. 091447268 - posta@farmaciafatta.it



LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO
NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI

INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS.ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

NESSUNA
DETTA DI
TESSAMENTO

TEMPI
EQUIVOCAMENTE
RIDOTTI

**NUOVO
UFFICIO
DI CAPACI
IN CORSO
SOMMARIVA
N. 22**

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONA
AL NUMERO VERDE O VISITA IL SITO

WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
Tel. 091 322624 - Cel. 327 1058421

Numero Verde - Sicilia

800 134 851

Lunedì - Venerdì: 9:30-13:00 / 15:00-18:00

Dialisi. Crea una macchina miniaturizzata per bambini piccoli. Risultato in gran parte italiano

Questo mini-apparecchio è in grado di effettuare la Terapia sostitutiva extrarenale continua su bambini al di sotto dei 15 Kg, in modo sicuro ed efficace. Ad affermarlo, su The Lancet, è un gruppo di ricercatori guidato da Claudio Ronco del San Bortolo di Vicenza. La macchina è stata utilizzata per la dialisi in un neonato di 2,9 Kg in gravi condizioni renali.

Una macchina miniaturizzata, da oggi, potrà effettuare la dialisi, supportando neonati e bambini sotto ai 15 chili di peso con disfunzioni del rene. Questo risultato, in gran parte italiano, è stato ottenuto dall'Ospedale San Bortolo di Vicenza, dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e dall'Ospedale Pediatrico di Cincinnati negli Stati Uniti.

La ricerca, finanziata da Amici del Rene di Vicenza, è pubblicata su The Lancet col titolo Continuous renal replacement therapy in neonates and small infants: development and first-in-human use of a miniaturised machine (CARPEDIEM). Il gruppo di Vicenza è guidato dal Dottor Claudio Ronco, primo autore del paper.

Questa macchina - il cui nome

è 'Carpediem' (Cardio-Renal Pediatric Dialysis Emergency Machine - macchina di emergenza per dialisi cardio-renale pediatrica) - è in grado di svolgere, in modo sicuro ed efficace, la Terapia sostitutiva extrarenale continua (CRRT), sottolineano i ricercatori. Essa è costituita da componenti più piccoli di quelli usati tradizionalmente (pompe a rulli miniaturizzate), basso volume di carico del circuito (meno di 30 mL) ed accurato controllo di ultrafiltrazione (precisione di 1 g), secondo la lettura dello studio. "In prospettiva, abbiamo pianificato un progetto di 5 anni per concepire, ideare e creare il CARPEDIEM miniaturizzato, in particolare per i neonati e i bambini piccoli", riferiscono i ricercatori nella pubblicazione su The Lancet.

"Abbiamo creato il nuovo dispositivo ed effettuato una valutazione mediante test di laboratorio in vitro, abbiamo completato questo sviluppo con la soddisfazione dei requisiti regolatori ed ottenuto una licenza per uso umano. Una volta approvato, abbiamo usato la macchina per il trattamento di un neonato gravemente malato". Dopo aver ottenuto la licenza di uso sull'uomo ed essere dunque stato approvato, l'apparecchio è stato applicato per la dialisi di un neonato di 2,9 kg in condizioni critiche, con shock emorragico, disfunzioni multiple del rene e sovraccarico di fluidi per oltre 400 ore. Hanno spiegato gli autori dello studio: "questo sovraccarico aveva fatto aumentare le concentrazioni di creatinina

e bilirubina e l'acidosi severa è stata trattata in maniera sicura ed efficace. Nonostante la gravità della malattia, la funzione dell'organo è stata ripristinata; il neonato è sopravvissuto ed è stato dimesso dall'ospedale soltanto con una leggera insufficienza renale che non richiedeva terapia sostitutiva". Rispetto ad una macchina tradizionale, la stessa che si usa per gli adulti, "l'apparecchio Carpediem potrebbe ridurre l'ambito di indicazioni per la dialisi peritoneale e ampliare quello per il CRRT, rendendone meno traumatico l'utilizzo. Inoltre, potrebbe espandere la sua applicazione come terapia di supporto, anche quando la terapia renale sostitutiva completa non è indicata", concludono gli autori della ricerca.



ADOTTA ANCHE TU UN TASSO BASSO

CHIAMA SUBITO ASSIFIN ITALIA

CAMPAGNA PER LA DIFESA DELLE FAMIGLIE E LA DIFFUSIONE DEL TASSO BASSO

Assifin Italia propone Tasso Basso, il prestito alle migliori condizioni riservato ai dipendenti ed ai pensionati. Veloce, conveniente, adatto alle esigenze di tutti. Chiama il numero di telefono **091.6519418** o visita **www.assifinitalia.it**

RINNOVO E CONSOLIDAMENTO PRESTITI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO

CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO

P Parcheggio gratuito per i clienti

ASSIFIN ITALIA
AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

Assifin Italia srl • Corso Tukory, 250 - Palermo

CAMPAGNA SALVIAMO TASSOBASSO

Disinformazione e false credenze sull'Aids prevalgono nei giovani

Per il 37,5% il contagio avviene anche con le zanzare e il 20% crede che il test dell'HIV serva a sapere quando si è geneticamente predisposti all'Aids. Questi i risultati di un'indagine dell'Università Ca' Foscari tra i giovani di 6 Regioni. I ricercatori: "La mancanza di informazione regna sovrana: quasi nel 95% dei casi i ragazzi hanno risposto in modo inesatto o hanno dichiarato di non sapere nulla".



Che cosa sanno gli adolescenti italiani di HIV e AIDS? Poco, secondo uno studio voluto e finanziato dal Ministero della Salute, realizzato dall'Università Ca' Foscari di Venezia per il Ministero della Salute, intervistando oltre 6.000 ragazzi in sei regioni (Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Campania e Sicilia). Su virus, malattia e prevenzione, le conoscenze sono poche e confuse. Il 37,5% dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni intervistati crede che le zanzare trasmettano l'HIV, tuttavia, rispondono, "è raro succeda". Rispetto a metodi alternativi al profilattico per prevenire il contagio il 38,9% ha rispo-

sto "non so", mentre il 36,5%, tra cui soprattutto ragazze, ritiene pillola e spirale metodi efficaci per scongiurare il pericolo. Su concetti chiave come 'periodo finestra', che intercorre tra il contagio e il momento in cui è possibile diagnosticarlo attraverso il test, e 'periodo di incubazione', gli adolescenti mostrano le incertezze più gravi, poiché i "non so" sono una larga maggioranza. Il 20% dei ragazzi crede che il test dell'HIV serva a sapere quando si è geneticamente predisposti all'AIDS, mentre il 16,8% ritiene che una persona sieropositiva non corra il rischio di infettare amici o conoscenti "se è attenta a evitare baci o contatti troppo stretti". "In materia di rischi nella convivenza con chi è sieropositivo - scrivono i ricercatori nel loro report - la mancanza d'informazione regna sovrana, poiché quasi nel 95% dei casi i ragazzi hanno risposto in modo inesatto o hanno dichiarato di non sapere nulla". L'indagine svolta non è stata solo un'analisi, bensì una ricerca-azione, poiché, dopo l'indagine stessa, gli studenti hanno potuto scoprire e discutere tutti gli aspetti legati a HIV e AIDS in un'apposita lezione. "Abbiamo riscontrato una grandissima attenzione da parte degli studenti - rac-

conta Alessandro Battistella, ricercatore e autore dello studio - i quali ritengono la scuola il canale di informazione preferito su AIDS e malattie sessualmente trasmissibili, anche se nella quotidianità è Internet il principale strumento di informazione". Secondo i dati ministeriali, le nuove diagnosi d'infezione da HIV sono circa 4mila l'anno, nella quale diminuisce la proporzione dei tossicodipendenti, ma aumentano i casi attribuibili a trasmissione sessuale. L'informazione e la consapevolezza degli adolescenti sono, dunque, cruciali per tendere all'obiettivo di ridurre drasticamente i nuovi casi. I ricercatori hanno scelto le sei regioni nelle quali somministrare i questionari seguendo tre criteri, la rilevanza epidemiologica della malattia, le differenze nell'organizzazione sociosanitaria e la rappresentatività del territorio nazionale. Guardando ai risultati, si notano differenze tra regione e regione ad esempio nelle fonti di informazione. In Veneto e Toscana dopo la scuola (27-28%) è il medico di famiglia a informare di più, mentre in Sicilia e in Campania dopo la scuola (37-35%) segue la televisione (20-19%). Il Veneto (17%) presenta valori due volte e mezza superiori

alla Sicilia (7%) nella propensione all'astinenza sessuale come metodo di prevenzione alternativo al profilattico. L'indagine ha riguardato anche 952 persone rappresentanti della popolazione generale italiana. Il 6,4% ha risposto che una persona sieropositiva "si riconosce perché magra e sciupata", mentre in realtà non è affatto riconoscibile (60% le risposte corrette). È significativa la scarsa conoscenza sul "periodo finestra" tra contagio e test e sul periodo di incubazione della malattia. I ricercatori hanno incontrato 215 persone immigrate, provenienti da 53 paesi del mondo, con i quali hanno realizzato questionari e focus group. L'indagine ha riscontrato lacune e dubbi significativi. Il 28% crede l'Aids sia una malattia ereditaria, la maggior parte ha dubbi sui veicoli dell'infezione. Infine, un questionario di 30 domande è stato costruito con la collaborazione di rappresentanti della comunità LGBT e sottoposto a 165 persone ad essa appartenenti. Solo il 31% degli LGBT hanno risposto correttamente che gli omosessuali maschi, senza precauzioni, sono più a rischio di contrarre il virus HIV.

Ministero della Salute

Ensuring human rights in the provision of contraceptive information and service

Si chiamano così le nuove linee guida che l'Oms ha diffuso per assicurare «un migliore accesso alle informazioni e ai servizi in materia di contraccezione». oggi l'obiettivo dell'agenzia dell'Onu è quello di rendere obbligatorie nelle scuole del mondo questi 24 punti, che inseriscono tra i diritti fondamentali quello «alla contraccezione», oltre a invitare le scuole a far partire corsi di educazione sessuale già a

12 anni. A casa i genitori non sono adatti a compiere questo compito, si legge nel testo dell'Oms, per questo tale carenza deve essere colmata dalle scuole. Il documento invita a liberalizzare l'aborto e segue le orme lasciate da un precedente testo Onu, gli "Standard per l'educazione sessuale", che spinge a incoraggiare, fin dall'età di 4 anni, i bambini a parlare dei propri problemi sessuali, far conoscere loro che esiste an-



che l'amore omosessuale e aiutarli a considerare la loro "identità di genere". Concetto, quest'ultimo, su cui l'intero documento ritorna più e più

volte, facendo pressione sugli Stati «perché pongano la prospettiva di "genere" al centro di tutte le politiche, programmi e servizi»

I laboratori dell'Agencia delle Dogane un aiuto in più per la sicurezza degli alimenti



La concorrenza prodotta dalla globalizzazione e dal libero mercato introdotto da decenni tra i Paesi aderenti all'Unione europea ha cambiato profondamente la commercializzazione dei prodotti, ponendo l'accento sulla sicurezza degli alimenti. A presidiare la nostra salute, provvede il Ministero della Salute con i suoi organi periferici (Assessorati alla Salute regionali e Asp), ma un aiuto può provenire da altri enti ugualmente coinvolti per ragioni di contesto, pur nel rispetto dei ruoli. Occorre, infatti, mettere in commercio prodotti ineccepibili dal punto di vista della qualità e della sicurezza per competere adeguatamente sul mercato. Altrettanto fondamentale è il controllo attento dei beni importati, i cui Paesi d'origine possono non avere le nostre regole, costituendo così involontariamente un veicolo per infezioni che possono insidiare la salute umana. Non si può dimenticare in questa situazione, il ruolo dannoso del contrabbando che spaccia prodotti non originali simili a quelli reali, truffando i consumatori e mettendo a rischio la

loro salute con la loro cattiva conservazione. A coprire questi compiti provvede l'Agencia delle Dogane, i cui laboratori possono realizzare tutti i controlli di qualità necessari sia per i beni in entrata sia per quelli in uscita. In Italia, sono presenti 15 laboratori, di cui due, Palermo e Catania, sono in Sicilia. Il laboratorio di Palermo si estende su 600 metri quadrati, 12 ambienti tecnici e 6 ambienti adibiti a studio, con 1 direttore, 5 chimici e 6 assistenti doganali, di cui 5 periti chimici. Questo laboratorio si occupa di prodotti alimentari e alcool, con 87 prove accreditate nei settori di competenza.

Un settore particolarmente importante che l'Agencia sta supportando è l'olio, le cui proprietà organolettiche, spesso, sono messe a rischio da prodotti contraffatti, ottenuti anche da materiali diversi come il petrolio. Infatti, da questo elemento non si ricava solo benzina, ma si può estrarre anche olio minerale che può essere spacciato per olio extravergine o vergine senza un accurato controllo di laboratorio che attraverso l'esame del carbonio ne scopre

la falsità. Spesso, però, sono i cambiamenti nelle norme, in particolare europee, che causano errori nella produzione da parte di coltivatori poco informati. Per questo, si va diffondendo l'abitudine di questi ultimi a far controllare prima i prodotti così da verificare la correttezza dei procedimenti messi in atto. I laboratori, del resto, sono in grado di discriminare l'olio dalle olive originali da quello che ha un'altra origine.

Ciò è fondamentale per la protezione dei prodotti Dop e Doc, che sono tali perché l'U.e riconosce le proprietà organolettiche della zona d'origine che hanno contribuito a rendere unico il prodotto stesso. Questa collaborazione, in prospettiva, consente alla pregiata produzione oleicola siciliana un più facile accesso ai mercati internazionali, che dispongono di tutte le garanzie necessarie per ammettere questa merce. In genere, il tempo medio per certificare la qualità dell'olio è di un giorno, ne occorrono due per verificarne la genuinità presso i laboratori delle Dogane, mentre ne servono 10 al massimo per valutare la merce di

provenienza estera. In questo modo, non si creano ostacoli superflui nella commercializzazione della merce stessa, arrecando danni economici agli operatori.

Attraverso un esame spettroscopico sono condotte analisi sui terreni, sulle foglie e sugli elementi intermedi come la pasta delle olive, la sansa che è il residuo solido delle procedure di spremitura dell'olio e l'acqua di vegetazione, che è l'acqua reflua derivante dalla lavorazione dell'olio di oliva. La potente strumentazione a disposizione di questi laboratori, abilitati per competenza territoriale al controllo degli alimenti, al caffè, oltre all'olio stesso, permette un esame approfondito e a costi bassi di non pochi nostri prodotti agricoli. Perciò, in prospettiva, l'esame di prodotti anche diversi dall'olio ci permette di standardizzare e di migliorare le qualità organolettiche e chimico-fisiche delle merci da esportazione. Così, si aumenta pure la possibilità di coltivare anche fuori stagione le varietà agricole, pur salvaguardando buona parte della loro qualità.

Francesco Sanfilippo

Lemarfarma s.p.a.
distribuzione farmaci
ricezione ordini 091 6517544 pbx 6 linee

AL SERVIZIO DEL FARMACISTA

CONSORZIO SICILIA SALUTE
Il Consorzio Sicilia Salute collabora con

TEVA N.1 AL MONDO NEI FARMACI EQUIVALENTI

PARTNER NELL'ATTESA

nell'attesa... Edizioni PHOENIX

Per la vostra Pubblicità:
direzionecommerciale@nellattesa.it

Retinopatia, occhio al diabete!

Il diabete mellito è un disordine metabolico caratterizzato da un deficit, relativo o assoluto, d'insulina, il diabete mellito tipo I, insulino-dipendente, costituisce il 10% dei casi, il diabete mellito tipo II, non insulino-dipendente, coinvolge il 90% di tutti i pazienti diabetici. Esistono anche forme di diabete secondarie ad altre patologie o all'uso di farmaci e il diabete gestazionale. La retinopatia diabetica è una delle complicanze della malattia ed è la principale causa di cecità nella popolazione in età lavorativa. Per i pazienti affetti da tale patologia, è fondamentale associare alla terapia prescritta dal diabetologo un corretto regime alimentare, così da ridurre l'incidenza delle complicanze o comunque la loro gravità. La gestione del paziente deve essere interdisciplinare, coinvolgere il medico di base, il diabetologo e l'oculista. Ciascuna di queste figure professionali ha un ruolo decisivo nell'interrompere o rallentare quella che sarebbe l'evoluzione naturale della retinopatia diabetica. Sicuramente, il paziente ben guidato dal medico curante e

dal proprio diabetologo, può ottenere un buon controllo metabolico, riducendo notevolmente il rischio di complicanze oculari e non solo. La retinopatia diabetica è, infatti, solo una delle complicanze che può affliggere il paziente diabetico, altre, non seconde per gravità, sono la macroangiopatia, la coronaropatia, la nefropatia, la malattia vascolare periferica e la neuropatia periferica diabetica. Spetta all'oculista il compito di seguire e di trattare la retinopatia diabetica, con controlli periodici del fondo oculare e, qualora sia necessario, di utilizzare metodiche d'indagine come la fluorangiografia, l'Oct (Tomografia a Coerenza Ottica), l'ecografia oculare, o strategie terapeutiche come il trattamento laser e la vitrectomia. La retinopatia diabetica è la manifestazione oculare del diabete e la sua gravità è in stretta correlazione con la durata e la gravità della malattia. Alla base delle alterazioni retiniche riscontrabili in questi pazienti, ci sono le alterazioni della permeabilità vasale, le occlusioni vascolari e nelle fasi più avanzate le proliferazioni fibrovascolari.

Le lesioni che l'oculista, all'esame del fondo oculare e con l'ausilio delle varie metodiche d'indagine può osservare nel paziente sono la formazione di microaneurismi, dilatazioni sacciformi dei capillari retinici, aumento della permeabilità vasale con formazione di essudati retinici, emorragie, ischemia causata da scarsa irrorazione, ispessimento retinico maculare.

Queste descritte sono le lesioni riscontrabili nelle fasi iniziali della patologia e caratterizzano la retinopatia diabetica non proliferante. La forma più evoluta, caratterizzata da lesioni fibro-vascolari, emovitreo, distacco retinico da trazione, rubeosi iridea e glaucoma vascolare, è costituita dalla forma proliferante più severa, certamente più invalidante per il paziente e con costi socio-sanitari molto rilevanti. Sicuramente ciò che condiziona l'evolversi della retinopatia è la durata della malattia, il grado di compenso metabolico raggiunto dal paziente grazie al suo regime dietetico e al monitoraggio glicemico con la terapia medica prescrittagli dal medico curante e/o dal diabetolo-

go. Un ruolo cruciale è svolto dall'oculista che, in stretta collaborazione con le figure professionali di riferimento del paziente, deve individuare tempestivamente, grazie a controlli periodici, le lesioni retiniche iniziali, così da stabilire in collaborazione con il diabetologo il target glicemico per il singolo paziente. Il paziente diabetico deve prendere coscienza della sua patologia e delle gravi conseguenze dell'evoluzione naturale della retinopatia diabetica non contrastata da un buon controllo metabolico o dalle eventuali terapie possibili, attuabili dall'oftalmologo. Esistono, infatti, degli interventi terapeutici, attuabili solo dall'oculista, che mirano a fermare o certamente a frenare quella che sarebbe l'evoluzione naturale della malattia non trattata.

Tra le possibilità terapeutiche, a parte il buon controllo glicemico che è la priorità assoluta per questi pazienti, rientrano la fotocoagulazione retinica, la vitrectomia e la chirurgia vitreoretinica per la gestione delle complicanze.

Dott. Alessandro Ferranti

Diabete: grazie ad un' App, ora la glicemia si può monitorare con lo smartphone

Presentato al congresso della Società Italiana di Diabetologia Dario, il dispositivo tascabile, compatto e con un'App di ultima generazione che renderà accessibile da "mobile" e in tempo reale i dati sulla misurazione di glicemia, la conta dei carboidrati e il monitoraggio dell'attività fisica.



Arriva in Italia Dario, il nuovo sistema di controllo delle variabili legate alla cura del diabete, ideato e realizzato da LabStyle Innovations. Il dispositivo tascabile è distribuito nel nostro Paese da una società farmaceutica operante a

Milano con focus unico e specifico sul diabete. Il dispositivo renderà accessibile da cellulare "mobile" e in tempo reale i dati sulla misurazione di glicemia, la conta dei carboidrati e il monitoraggio dell'attività fisica. Il prodotto, compatto e tutto-in-uno, è composto da

un glucometro collegabile allo smartphone, pungidito, cartuccia con 25 strisce e un'App semplice e intuitiva. Le persone affette da diabete potranno così tenere traccia e avere sempre a disposizione le informazioni che possono essere condivise in tempo reale con il proprio medico o una persona cara. "Siamo orgogliosi di distribuire esclusivamente Dario in Italia - ha dichiarato Ugo Cosentino, Presidente dell'azienda distributrice del glucometro - perché è un prodotto che sposa appieno la nostra mission aziendale, che consiste appunto nella ricerca ed offerta di molteplici soluzioni atte ad accompagnare le persone con diabete nelle loro esigenze quotidiane. Tut-

te le nostre soluzioni rispondono ad esigenze espresse da diabetici. Dario, come tutti i nostri prodotti, è nato così". Il glucometro funziona in soluzione di continuità con un dispositivo portatile. I dati sono costantemente sincronizzati e raccolti in un solo luogo, per averli sempre con sé e tenere sotto controllo in ogni momento i propri valori accedendovi facilmente tramite l'applicazione. Dario è un prodotto intuitivo e semplice che fornisce informazioni all'utilizzatore, allo specialista di riferimento ed alle persone care in tempo reale, nonché avvisi che consentano una semplice analisi degli andamenti della glicemia, senza necessitare di apparecchi aggiuntivi.



A cura di *Girolamo Calsabianca*

Le bacche del cacciatore, o bacche di Goji

Da qualche mese si è aperta una vera e propria caccia, per trovare nei supermercati italiani a prezzo inferiore le bacche di Goji, i prezzi oscillano da 100 € a kg a 39 € per chi li acquista su internet, una vera e propria azione virale. LA BACCA DI GOJI (bacca del Cacciatore), dalle molteplici proprietà benefiche sta spopolando, anche perchè è arrivato il momento che pone tutti dinnanzi all'imbarazzo della prova costume per le tintarelle sulle spiagge italiane. Ma l'incremento smisurato di ciò che sembra la risoluzione di molti mali, è riconducibile solo agli effetti della globalizzazione o vale la pena chiedersi da quale cilindro magico sia uscita questa bacca e capire quali sono i suoi reali benefici? Prima di parlarvene, abbiamo voluto accertarci che non fosse la solita bufala del consumismo miope. Lo confermano la lunga e secolare storia del suo uso nella medicina cinese e le ricerche pubblicate in alcune riviste internazionali che danno solida credibilità dei benefici di questa bacca. Tuttavia,



secondo alcune ricerche è consigliabile evitare l'assunzione del Goji con alcuni farmaci anti-coagulanti, perchè il suo contenuto di composti cumarinici, potenzia il loro effetto anticoagulante. Quindi per chi assume questi farmaci è opportuno, prima di prendere il Goji, come per qualunque altro integratore, consultare il proprio medico curante. Le bacche di Goji sono i frutti di un arbusto spontaneo di origine tibetana, il LYCIUM BARBARUM, appartenente alla fami-



glia delle Solanaceae. Questi piccoli frutti rossi sono considerati da sempre un elemento essenziale nella medicina tradizionale cinese per il loro valore nutriente. Gli ambienti di crescita naturali del Lycium barbarum sono le valli Himalayane, il Tibet, la Cina del Nord e la Mongolia, ma la specie è stata ampiamente introdotta e naturalizzata anche in Europa nei primi anni del XXI sec. La Commissione Europea per la vigilanza sulla sicurezza alimentare ha definito sicuro il consumo delle bacche del Lycium barbarum, come ingrediente alimentare. In Italia, il Ministero della Salute indica il Goji (Lycium Barbarum L.) nella lista degli estratti vegetali impiegabili come integratore "antiossidante" (DLgs 21 maggio 2004, n. 169). Perché sono raccomandate le bacche di Goji in un regime dimagrante? Le deliziose bacche di Goji sono ricche di vitamine, oligoelementi e antiossidanti e possiedono delle proprietà tali da, rinforzare le difese immunitarie, ridurre la pressione arteriosa, diminuire il tasso di zuccheri nel sangue e fornire un effetto stimolante sul transito intestinale, mantenendo intatti la qualità e l'aspetto della pelle, rinforzando le difese immunitarie, contrastando efficacemente i sintomi della stanchezza, prevenendo le malattie cardiovascolari e l'invecchiamento prematuro. Per tali ragioni, si è aggiudicata un posto sul podio degli alimenti "più nutrienti al mondo".

di **Girolamo Calsabianca**,
Segretario Nazionale ANIO



ALLERGOLOGIA

DOTT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499 - **AFFILIATO SANIT CARD**

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOTT. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. www.emilioitaliano.it - emiliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 091 346563 cell. 338 8546604 - **AFFILIATO SANIT CARD**

CARDIOLOGIA

DOTT. GAETANO MANLIO PANZARELLA

Studio di Cardiologia, Cardiologia Clinica - Ecocardiografia - ECG - Visite Domiciliari Riceve a Palermo in via M. Rapisardi, 5 Tel. 091.309677 - Cell. 339-7740151 Sito Web: www.cardiologopanzarella.it email: manliopanzarella1974@libero.it

CASE DI RIPOSO

COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI

"GRETA" Assistenza 24 ore. Servizio lavanderia. Pasti. Attività ricreative e religiose a richiesta. TV in camera. Via S. Cuccia 1 (angolo via Libertà). Tel. 0916268045 - Cell. 3481511882

DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIE

DOTT. ANGELO RAFFAELE CINQUE

Mappatura medica, esame in epiluminescenza dei nei, penescopia, diagnosi e terapia degli HPV (condilomi), diatermocoagulazione, crioterapia, laser. Via R. Wagner 9, Palermo, tel. 091335555

GASTROENTEROLOGIA

DOTT. SERGIO PERALTA

Dirigente Medico U.O. di Gastro-enterologia ed Epatologia Responsabile U.O.S. di Endoscopia Digestiva Policlinico, Piazza delle Cliniche, 2 Palermo - Cell. 338 6963040 e-mail: peralta.sergio@yahoo.it - www.gastroenterologiaperalta.it

NATUROPATIA

MARIA GRAZIA COSTANTINO

Naturopata: riflessologia plantare, digitopressione, bioenergia, shatsu, massaggio terapeutico - efficacia del risultato del trattamento della cellulite, attraverso l'intervento integrato della Nutrizionista e Bioprana terapeutica. Si riceve per appuntamento in via Bernini, 47 Cell.366 8324535

NEUROLOGIA

DOTT. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico. Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337 Email: mcromano04101958@gmail.com

OCULISTA

DOTT. ALESSANDRO FERRANTI

Riceve per appuntamento a Palermo in via Piersanti Mattarella, 9 tel. 091-6268070, a Monreale in via Venero 195, tel 091-6407518 Cell 333-6571265

ODONTOIATRIA

DOTT. MANLIO MAZZOLA

Ablazione Tartaro, chirurgia, implantologia, posturologia, conservativa e protesi dentarie. Riceve in via Cantiere Finocchiaro, 8 a Palermo. Tel. 0916259033 Cell. 3201727589

PSICOLOGIA

DOTT.SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta. Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescenza e della famiglia. Via Tripoli 18 Palermo. Recapiti telefonici: 329 4321204



nell'attesa...

settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O.
Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Dir. Scientifico: **Girolamo Calsabianca** Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it
Comitato Scientifico: **Dott. Vito Milisenna** Pr. Com. Sc. Naz. ANIO, Presidente Comm. Med. Leg. ASP CL
Prof.ssa C. Giordano Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa), **Dott. T. Mannone** Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa), **Prof. G. M. Calori** Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi), **Dott. Dario Bellomo** Medico Specialista, **Dott. Sergio Salomone** Pres. Associazione A.S.S.O., **Dott. A. Provenzano** Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa), **Dott. Antonio Gambino** Chinesologo, **Dott. Diego Fabra** Nutrizionista, **Dott. Emilio Italiano** Andrologo.

A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)

Siti web: www.anio.it **Pagina Ufficiale ANIO Facebook:** www.facebook.com/anioinforma

nell'attesa... Edito da: Phoenix di Simona Lo Biondo

Direttore Responsabile: Francesco Sanfilippo - direttore@nellattesa.it

Direzione Commerciale: Vincenzo Alaimo - direzionecommerciale@nellattesa.it

Impaginazione Grafica: Andrea Ganci - webmaster@nellattesa.it

Consulente Editoriale: Sergio Fabra - **Stampa:** Pitti Grafica via Pelligra, 6 (Pa)

Redazione: e-mail: redazione@nellattesa.it - **Sito web:** www.nellattesa.it

Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/163985206974166>

Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it

Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | marketing@nellattesa.it

LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

PRESIDIO OSPEDALIERO:
Cto Ospedali Riuniti Villa
Sofia Cervello
A.N.I.O. - O.N.L.U.S.
Tel. 091.514040

PREMESSA.

Il Centro Pilota Plurispecialistico Sperimentale per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali è una tessera del grande mosaico che compone il progetto core di ANIO per l'anno 2013/2015 denominato OFFICINE D'IPPOCRATE.

Il progetto mira a garantire

percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, al fine di ridurre e/o limitare l'insorgere di complicanze, ortopediche e posturali, mettendo in campo tutte quelle azioni di prevenzione concreta delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

DA CHI E A CHI E' EROGATO IL SERVIZIO

Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello in cooperazione con un Team di Medici e specialisti messi a disposizione dall'as-

La Carta Servizi del Centro Pilota Plurispecialistico per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali



sociazione A.N.I.O. Soggetti in Età Evolutiva (soggetti con patologie degenerative dell'apparato muscolo scheletrico - osteoporosi - malati cronici); Diabetici cronici; Donne over 50; Soggetti Disabili e da tutti coloro che hanno un indicazione prescrittiva di uno specialista.

PRENOTAZIONI VISITE

Gli utenti potranno accedere al servizio, muniti di richiesta del medico curante, chiamando il CUP Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello: 800.178.060 o l'ANIO al numero 091 514040 o mediante gli indirizzi mail ippocrate@anio.org; amministrazione@anio.it

Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno.

"Madre Teresa di Calcutta"

SOSTIENI A.N.I.O
5 DONA IL TUO
PER 1000
CODICE FISCALE
9716 533 0826

www.anio.it



A.N.I.O. Onlus, Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-Articolari

Servizio Ambulanza diurno

Dimissioni Ospedaliere - Spostamenti in città o fuori comune, Visite Mediche, Esami ecc.

Per info chiamare:

Numero verde gratuito: 800.688.400

Emergenze: 3289485124

e-mail: ambulanza@anio.org

Si ringrazia la

